



sportpertutti

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

2 aprile 2015

### **ARGOMENTI:**

- Schwazer e Donati: "La strada per battere il doping"; Libera, Acsi, Csi, Uisp e UsAcli rilanciano il documento "Libera lo sport"; le reazioni della Fidal
- Luca Lotti dovrebbe assumere la delega allo sport al posto di Delrio
- Azzardo: il manifesto delle associazioni; gli affari dei clan con le macchinette
- Uisp sul territorio: presentazioni di Vivicittà a Siena, Reggio Emilia, Palermo e Terni; a Modena preparativi per i centri estivi

# Donati:

## «È la strada per battere il doping»

ROMA - Con tutto quello che ha passato negli ultimi 28 anni, Sandro Donati non si aspetta di essere compreso da tutti: «Qualcuno non capirà: Donati che si mette con un atleta che si è dopato! Ma è una visione statica che non porta da nessuna parte. Le persone hanno diritto di riacquistare piena dignità nel momento in cui si rendono conto degli errori commessi e quello che abbiamo messo in piedi crea le condizioni per il perdono e la riconciliazione.

Il modo con cui i presidenti di Fidal e Coni hanno accolto questa notizia sottolinea che c'è un modo diverso di fare le cose che qualche anno fa non ci sarebbe stato. E' un segnale di cambiamento per tornare ad uno sport umano, invece che disumano. Noi avremo il ruolo di garanti, della limpidezza di Alex ma anche a tutela di tutti gli altri. Ho riflettuto molto prima di accettare la proposta di Alex Schwazer, che non conoscevo personal-

mente. La sua è stata un'idea sorprendente, da giovane. Ha superato gli schieramenti, ha rotto gli schemi. Ha accettato di rinunciare alla finestra orario dei controlli che l'equipe gli farà: una rinuncia che è segno e segnale da proiettare a livello internazionale, perché ormai si possono assumere microdosi di doping tra un controllo e l'altro senza che resti traccia. I professori potranno fare quello che vogliono, quando vogliono: e i dati degli esami decisi dal professor D'Ottavio e dal professor Ronci saranno a disposizione degli organismi che vorranno avere accesso».

Donati ha studiato la carriera di Alex Schwazer: «E' un grande talento. Ha avuto una scivolata tra il 2011 e il 2012, le sue prestazioni sono scese. Non ho esperienze di-

rette di marcia, per cui ho chiesto di dotarci della consulenza di Mario De Benedictis (il fratello allenatore di Giovanni De Benedictis, talentuoso marciatore azzurro, bronzo olimpico nel '92, ndr) a cui invierò video e con cui saremo sempre in contatto. Non

credo che sarà difficile allenare Alex, è un atleta di alto livello e sarà una fonte preziosa di informazioni. Non ci alleneremo solo per portarlo a gareggiare, ma per riportarlo ad alto livello»

A proposito di Alex e del codice etico della Fidal, va precisato che nacque proprio

dopo la positività di Schwazer: non ha ovviamente effetto retroattivo e paradossalmente il marciatore altoatesino sarà l'ultimo a poter tornare a gareggiare dopo una squalifica superiore ai due anni. E dovrà firmarlo

**«Fondamentale la sua rinuncia alle "finestre" per i controlli a sorpresa. Giusto perdonare»**

per indossare di nuovo la maglia azzurra.

Donati, che è consulente Wada, è convinto di poter trarre nuova forza da questo progetto: «La lotta al doping è in fase di stallo. Noi dimostriamo che cambiando modalità si può battere il doping e la chiave sono i controlli a sorpresa. Quando Alex ha detto che avrebbe rinunciato alla finestra oraria, ho capito quanto fosse determinato».

Da Donati ai professori D'Ottavio e Ronci, a De Benedictis: lavoreranno tutti gratis al progetto. Sarà proprio Schwazer a pagare persino gli esami del sangue a cui verrà sottoposto. Almeno fino a quando anche uno sponsor deciderà di fare un salto nel futuro, abbinando il suo nome a questo progetto rivoluzionario e trasparente, che alla fine potrà risultare importante non meno di una medaglia.

I.d.s.

**OLTRE I MEDICI**

### Nel team c'è Mario De Benedictis

Il progetto di Alex Schwazer e Sandro Donati è sostenuto anche dall'associazione Libera. «Libera è felice di farsi garante anche per la sua forza simbolica - ha scritto don Luigi Ciotti - una forza che speriamo induca altri atleti a uscire dall'ombra, denunciare, riconquistare la propria dignità e libertà». «Libera lo sport», rete sociale antidoping a cui aderiscono ACSI, CSI, UISP e US ACLI, ribadisce la necessità di un trasferimento di competenze ad un'agenzia ad hoc per l'antidoping e l'esigenza del perdono per gli atleti dopati che non vanno lasciati soli («Lo sport ha più confidenza con le pene che non il perdono»). Perché l'atleta,

specie quando è in giovane età, è solo uno degli elementi del sistema doping che produce ogni anno 600 milioni di euro di guadagni illeciti. La squadra che dà vita al progetto Schwazer-Donati è composta dal professor Dario D'Ottavio, dal professor Benedetto Ronci ematologo dell'ospedale San Giovanni dove verranno eseguiti gli esami di laboratorio, registrate le variazioni e messe in relazione con i lavori svolti. Infine il tecnico specializzato, Mario De Benedictis, che non era stato tenero con Alex: «Non ci ho dormito la notte. Alla fine ho pensato che fosse un'opportunità per dare un contributo per lo sport pulito».

29

CORRIERE DELLO SPORT  
STADIO

# SU SCHWAZER LA GARANZIA E' DONATI

## L'INTERVENTO di DON LUIGI CIOTTI

fondatore dell'associazione  
Libera



**S**andro Donati che allena Alex Schwazer: non è -- come ha detto qualcuno -- un'operazione d'immagine, una trovata pubblicitaria. Posso dirlo perché conosco Sandro Donati. Sandro è un uomo onesto, serio, coerente, che ha fatto scelte difficili e ha pagato di persona. Ma è al tempo stesso un maestro dello sport. Essere maestri dello sport significa allenare, oltre ai muscoli, le coscienze. Significa insegnare una cosa preziosa, fondamentale: che nello sport, come nella vita, non si bara. Che è più dignitoso arrivare ultimi ma puliti, che primi truccando i propri limiti.

Libera -- con cui Donati collabora da anni -- crede da sempre in questo. Crede nella dimensione

etica e formativa dello sport, uno sport che non prepari soltanto alle gare, ma alla vita, che sia veicolo di crescita umana, sociale, culturale. Qualcuno dirà che è un idealismo ingenuo, ignaro dei poteri e degli interessi in gioco. In realtà è un realismo che vuole guardare oltre, oltre quella logica del profitto che ruba anima e verità a tante realtà della vita.

Credo allora che si debba ripartire da tre parole. La prima è coraggio. Per cambiare rotta ci vogliono scelte radicali e al tempo stesso lungimiranti. Ben vengano le regole; e ben vengano -- rispetto al doping -- agenzie di controllo che siano terze, che non svolgano al tempo stesso il ruolo di controllore e controllato. Ma i codici non bastano. Occorre una riforma delle coscienze, occorre liberarci di un sistema, non soltanto sportivo, dove il primato dell'individuo impone il sacrificio del bene comune.

La seconda parola è

responsabilità. Tutti dobbiamo costruire un cambiamento: con i nostri stili di vita, con le nostre scelte, con i nostri comportamenti. Il doping sportivo si inserisce in un più vasto scenario di «falsi in bilancio»: politici, economici, culturali.

La terza parola è bellezza. C'è una relazione stretta, da riscoprire, fra bene e bello, utile e giusto, forma e sostanza. La poetica dello sport è inseparabile dall'etica dello sport, dalla sua capacità di farci vedere, senza effetti speciali, la meraviglia di chi insegue i propri sogni senza dimenticarsi dei propri limiti.

Grazie allora a Sandro per esserti rimesso in gioco, e... forza Alex!

Sei inciampato, ma ti fa onore la voglia di rialzarti, di collaborare con la giustizia, di ridare speranza a chi crede che sia sempre l'onestà a vincere, nello sport e nella vita.



# Unione Italiana Sport Per tutti

Cerca nel sito



#CorroPer un'altra idea di sport

**1.314.836**

#CorroPer un'altra idea di sport

La maratona virtuale per la riforma dello sport partita da Roma il 19 marzo

GIOVEDÌ 02 APRILE 2015, 11:31

- L'UISP
  - Chi siamo
  - Comitati
  - Leghe, Aree e Coordinamenti
  - Riconoscimenti Istituzionali
  - Statuto e regolamenti
  - La nostra storia
- ORGANIGRAMMA NAZIONALE
- DIPARTIMENTI
  - Attività e Innovazione
  - Risorse e Sviluppo
- POLITICHE
  - Ambientali
  - Di Genere
  - Internazionali
  - Sociali, Educative, Giovanili
  - Stili di vita e Salute
- CALENDARI DI ATTIVITÀ
- CALENDARI DI FORMAZIONE
- DOCUMENTI
- CAMPAGNE E PROGETTI
- GRANDI INIZIATIVE
  - Vivicità
  - Bicincittà
  - Giocaggin
  - Mondiali Antirazzisti
  - Summerbasket
  - Neveuisp
- STAMPA E COMUNICAZIONE
- SERVIZI AI SOCI
- ARCHIVIO NEWS
- ARCHIVIO FOTOGRAFICO
- ARCHIVIO VIDEO
- APPROFONDIMENTI
  - CONGRESSO NAZIONALE 2013
  - CONGRESSO NAZIONALE 2009
  - VADEMECUM 2014-2015

Uisp Nazionale  
 L.go Nino Franchellucci, 73 00155 Roma  
 Tel.: 06.439841  
 Fax: 06.43984320  
 e-mail: uisp@uisp.it  
 C.F.: 97029170582

## Il progetto Donati-Schwazer: l'Uisp al loro fianco

Oggi conferenza stampa a Roma: Donati, simbolo antidoping, guiderà il reinserimento sportivo di Schwazer. Parla V.Manco



Alex Schwazer sarà allenato da Sandro Donati, simbolo della lotta contro il doping. **GUARDA IL VIDEO CON LE DICHIARAZIONI di Donati, Schwazer e il commento di Manco, Uisp.** Libera si fa garante del progetto e don Ciotti invia un messaggio alla conferenza stampa che si è svolta oggi a Roma: "questa collaborazione tra Donati e

Schwazer può rappresentare davvero un punto di partenza, la base di una marcia dove la tecnica e l'etica, il bene e il bello vanno finalmente di pari passo e lo sport torni ad essere un fatto umano". Insieme a Libera c'è anche l'Uisp che insieme ad altri Enti di promozione sportiva presenta il documento "Libera lo sport-Una rete sociale antidoping" durante Contromafie dello scorso anno a Roma.

**Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp ha preso parte alla conferenza stampa:** "Si sta scrivendo una pagina importante del nuovo umanesimo sportivo - ha commentato Manco - consideriamo questo progetto che vede Donati al fianco di Schwazer come una grande vittoria della lotta al doping che consideriamo anche nostra".

Libera, Uisp e altri Enti di promozione sportiva rilanciano con forza il documento "Libera lo Sport", per affermare l'idea di uno sport "pulito". (LEGGI IL DOCUMENTO INTEGRALE ALLA FINE DI QUESTO ARTICOLO). Nel documento - realizzato nell'ambito di "Contromafie - Stati generali dell'antimafia" dello scorso ottobre 2014 - si sottolinea come il doping vada a minare la credibilità di tutto lo sport e ne vanifichi la valenza educativa e formativa, soprattutto rispetto ai giovani. "Una rete sociale antidoping - si legge nel documento - per offrire più libertà agli sportivi e nello sport, per aprire ad un possibile nuovo modello di pratica sportiva". La proposta: "trasferimento di tutte le competenze antidoping ad agenzia istituita ad hoc. Un'entità capace di disegnare progetti di prevenzione condivisi, in cui ci sia corresponsabilità fra soggetti pubblici e privati, fra il mondo della scuola e il mondo dello sport, tra enti di promozione sportiva e federazioni".

**Sandro Donati**, simbolo mondiale della lotta al doping, guiderà Alex Schwazer verso il ritorno alle gare: "Sicuramente è un progetto di rottura di continuità ma il tempo lo richiede - dichiara Donati - Tutti sanno che nelle mie analisi ho considerato l'atleta come uno degli elementi del sistema doping, ho sempre evidenziato che intorno ci sono sempre degli adulti, condizioni educative corrette oppure strumenti che consolidano carriere. Ritengo una vita quella di concentrare sull'atleta ogni colpa e vedere i dirigenti farsi indietro quando un atleta incappa nello scandalo doping".

"Sandro Donati che allena Alex Schwazer. Una bella notizia! - dice **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera - è un progetto di cui Libera è felice di farsi garante anche per la sua forza simbolica, una forza che speriamo induca altri atleti a uscire dall'ombra, denunciare, riconquistare la propria dignità e libertà. Noi crediamo da sempre, investendo forze e energie, nello sport come strumento educativo. Lo abbiamo fatto nelle scuole, nelle periferie, nei terreni confiscati alle mafie. Lo abbiamo fatto a Lampedusa, con una corsa che ogni anno coinvolge tutti i ragazzi dell'isola, una corsa per l'accoglienza e dunque per la vita.

Riportiamo integralmente il documento inviato da Libera ai Coni a nome dell'Uisp e degli altri Eps che hanno contribuito a realizzarlo in occasione di "Contromafie" (Roma, ottobre 2014):

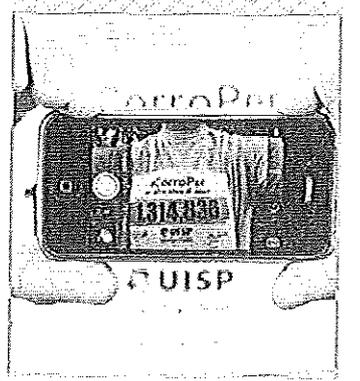
LIBERA LO SPORT  
Contro il doping un nuovo modello sportivo

Taccuino

- 29/03/2015 - Genova  
Bisgone di corsa
- 29/03/2015 - Rieti  
Bike trial Uisp
- 28/03/2015 - Riccione (Rn)  
Stage nazionale settore judo
- 28/03/2015 - Riccione (Rn)  
I giovanissimi del nuoto
- 22/03/2015 - Camerano (An)  
Riviera del Conero cycling decathlon

Leghe, Aree e Coord. nel web  
- selezionare -

Comitati nel web  
- selezionare un comitato -



[FOTO] CORROPER UN'ALTRA IDEA DI SPORT

SEGUI L'UISP NEI SOCIAL NETWORK

Facebook, Twitter, YouTube icons

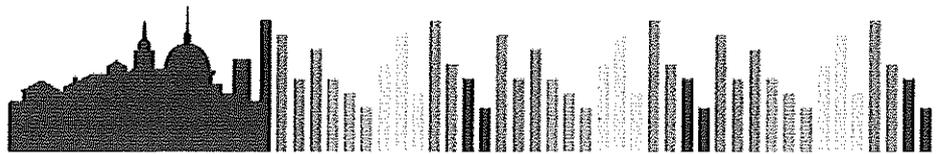
uispress  
Agenzia nazionale di cultura e sport

uispress  
informazione

Reportage Stampa

BIBLIOTECA UISP

Il video dell'Uisp



ARCHIVIO DELLA CATEGORIA: SPORT

## UNA RETE SOCIALE ANTIDOPING PER LIBERARE LO SPORT

altre notizie



«Sandro Donati che allena Alex Schwazer? Una bella notizia! È un progetto di cui Libera è felice di farsi garante anche per la sua forza simbolica, una forza che speriamo induca altri atleti a uscire dall'ombra, denunciare, riconquistare la propria dignità e libertà», è questo il messaggio lanciato da don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, in occasione della conferenza stampa tenutasi mercoledì 1 aprile a Roma nella quale il marciatore altoatesino Alex Schwazer ha annunciato il ritorno all'attività agonistica sotto la guida di Sandro Donati.

"Il gesto di Alex è un'idea che rompe gli schemi – ha affermato Sandro Donati, da molti anni impegnato nella lotta al doping – Voglio essere partecipe di un processo di rinnovamento. Allenerò un atleta che viene dal doping, ma che mi ha scelto. Questo significa che Schwazer si è voluto mettere in gioco e mostrare realmente quali sono le sue forze".

Un progetto che scompagina gli equilibri e che può essere una rinascita per Alex Schwazer. Una testimonianza di come sia possibile vivere un'esperienza sportiva vera e autentica, lontana da ogni forma di illegalità e di contrasto al doping: "Ora mi sento nuovamente me stesso, proprio per questo posso tornare a gareggiare. – le parole di Schwazer – Sono pronto per cominciare questo nuovo percorso per dimostrare che facendo le cose bene si può andare forte".

Nella lotta al doping non si può agire da soli, ed è una responsabilità di tutti. Per questo Libera, Acsi, Csi, Uisp e Us Acli rilanciano con forza il documento "Libera lo sport – contro il doping un nuovo modello sportivo", una chiamata a raccolta di chi ama e crede in uno sport "pulito" che possa trasmettere i valori più alti alle giovani generazioni. Nel documento – realizzato nell'ambito di "Contromafie – Stati generali dell'antimafia" (Roma 23-26 ottobre 2014) promossi da Libera – si sottolinea come il doping vada a minare la credibilità di tutto lo sport e ne vanifichi la valenza educativa e formativa, soprattutto rispetto ai giovani. "Una rete sociale antidoping – si legge nel documento – per offrire più libertà agli sportivi e nello sport, per aprire ad un possibile nuovo modello di pratica sportiva". Acsi, Csi, Uisp e Us Acli concordano su alcune proposte di contrasto al doping che vengono evidenziate nel documento "Libera lo sport", a partire dal "trasferimento di tutte le competenze antidoping ad agenzia istituita ad hoc. Un'entità capace di disegnare progetti di prevenzione condivisi, in cui ci sia corresponsabilità fra soggetti pubblici e privati, fra il mondo della scuola e il mondo dello sport, tra enti di promozione sportiva e federazioni". Una rete che si impegni a investire maggiormente sulla cultura sportiva e sulla conoscenza degli sport per "sperimentare metodologie e discipline innovative, a far conoscere prima che a far competere, a mettere in gioco il corpo per farlo crescere e non solo per farlo vincere". E ancora iniziative di sensibilizzazione che possano favorire la "costituzione di un osservatorio inter-associativo per la raccolta e la valorizzazione di buone pratiche di contrasto al doping". Infine, prosegue il documento, una seconda occasione per gli atleti perché possano "divenire testimoni attivi di azioni di contrasto al doping, soprattutto a tutela degli atleti più giovani e di quelli più promettenti, affinché siano salvaguardati i veri talenti".

# Ora Schwazer sposa Donati

## «Lo seguirei pure in Siberia»

● Il tecnico: «È vile dare ogni colpa all'atleta. Una sfida che scompagina»  
Niente finestra oraria, l'atleta sarà disponibile per i test «24 ore su 24»

Valerio Piccioni  
ROMA

**N**o, nessun pesce d'aprile. La coppia impossibile, l'olimpionico squalificato per epo e lo storico numero uno dell'antidoping italiano, è diventata progetto. Fino a qualche settimana fa, erano - almeno nell'immaginario più comune - l'uno il contrario dell'altro. Oggi Alex Schwazer e Sandro Donati sono invece un atleta e il suo allenatore. Diciamoci la verità: rischia molto più il secondo del primo. Schwazer lo sa: «Mi trasferirò a Roma, ma se Donati fosse stato in Siberia l'avrei seguito in Siberia. Senza di lui non sarei ripartito». E «lui» che dice? «Sono certo che qualcuno non capirà e si chiederà "Ma come, Donati si mette con un atleta dopato?". Mi dispiace, così non andiamo da nessuna parte. Le persone hanno pieno diritto a riacquistare tutta la loro dignità dopo gli errori che hanno commesso». Il «patto» riceve la spinta di Malagò, il «tifo» convinto di Don Ciotti e di Libera, che apre la conferenza con Enrico Fontana, il coinvolgimento del chimico Dario D'Ottavio e dell'ematologo Benedetto Ronci, che teste-

ranno Schwazer oltre i parametri del passaporto biologico. In sala, c'è anche Vincenzo Manco, il presidente dell'Uisp, uno degli enti che ha firmato il manifesto antidoping di Libera che chiede la «terzietà» dei controlli, e sposa l'idea del «perdono». Ma è fuori il problema. Su facebook viene lanciata la petizione «Mai più dopati in Nazionale».

**VILTA'** Donati spiega che «è una viltà quella di concentrare sull'atleta ogni colpa e vedere i dirigenti farsi indietro quando un atleta incappa nello scandalo doping». Per il professore antidoping, questa sfida sa di rivincita e di futuro: «Non si può negare che questa avventura scompagini gli equilibri. Dopo le mie denunce contro il doping sono stato cancellato come allenatore di alto livello: mi è stato reso chirurgicamente impossibile allenare a quei livelli».

**24 ORE SU 24** D'Ottavio, chimico già membro della commissione ministeriale antidoping, spiega che si tratterà di esami almeno mensili. Ronci, primario di ematologia del San Giovanni di Roma, annuncia che si prenderà in considerazione un nono parametro, oltre agli otto del passaporto biologico, quel-

lo «marziale», che rileva le alterazioni dei livelli di ferro. Non ci sarà «finestra oraria» per Schwazer. «Sarà disponibile 24 ore su 24 per i controlli», dice Donati. «Ho pensato a un'applicazione sul telefonino per superare il meccanismo dei whereabouts», aggiunge il marciatore.

**DA UNO A 10, 3...** Che parla il meno possibile di Rio. Da uno a 10 quanto ci pensa Schwazer? «Tre. Sono realista, faccio uno sport di fatica, ci sono tanti passi da fare, voglio sistemare le cose con la mia squalifica, non solo per Rio, ma per esempio per potermi allenare all'Acqua Acetosa».

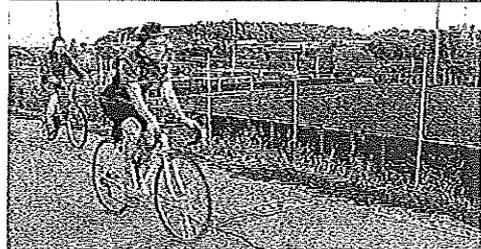
**A MENO CHE...** Spiega comunque l'avvocato Brandstaetter che nei prossimi giorni partirà la lettera per la procura antidoping del Coni. Obiettivo: lo sconto di pena in base anche all'«integrazione» della sua confessione fornita ai magistrati di Bolzano, un passaggio non influente nella decisione di Donati. Schwazer, forse, potrebbe affrontare però altri giudici. È il momento delle domande su Carolina Kostner. «Se me la chiedono, andrò a Losanna davanti al Tas a testimoniare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**clie**

**CERCA UN APPARTAMENTO A ROMA  
PAGHERÀ TUTTI I CONTROLLI  
SI ALLENERÀ SULLA PISTA CICLABILE**

● Il primo problema che Alex Schwazer (che con Donati sarà ospite oggi di 24 Mattino su Radio 24 dalle 8.15 alle 8.40) affronterà a Roma (dove si trasferirà probabilmente la prossima settimana) è trovare un appartamento. A sue spese. Pagherà anche il costo di tutti i controlli canonici, come previsto dal codice Wada, e di quelli del «progetto», mentre tutti i tecnici e consulenti offriranno una collaborazione gratuita. Da squalificato non può frequentare gli impianti sportivi gestiti da società, Coni o Federazioni fino a due mesi prima della fine della squalifica (29 aprile 2016). Quanto agli allenamenti, sono stati studiati diversi percorsi dal Parco delle Valli, dove c'è anche una minipista, alla pista ciclabile Nord (nella foto). Uno dei percorsi preferiti anche da Marco De Luca, l'attuale numero 1 italiano della 50 chilometri.



## Apertura Fidal De Luca: «Ma non fatene un esempio»

● Il sito federale: «Progetto con elevate garanzie» L'azzurro della 50 km: «Stordito e sconcertato»

**M**a la Fidal che dice? Il presidente Alfio Giomi è stato messo al corrente da Donati di tutta la «natura» del progetto. Nella nota apparsa sul sito federale, si parla di «una decisione che spicca per originalità, oltretutto per l'elevato profilo di garanzia offerto». Nessun riferimento a una violazione del codice etico, varato proprio all'inizio della gestione Giomi, che vieta a un atleta di vestire la maglia azzurra se squalificato per più di due anni per doping. Ma che è stato approvato dopo l'epo di Schwazer. E quindi, questo filtra, non può essere considerato retroattivo (la stessa interpretazione fornita dall'atleta in conferenza stampa). Per il resto, la storia è sempre la stessa: nessuna regola ad personam per Rio, scelta dei marciatori per le Olimpiadi entro il 30 ottobre 2015, a meno che manchino tre specialisti sufficientemente competitivi, da primi 16, convocabili. Questo allungherebbe inevitabilmente la finestra temporale, avvantaggiando Schwazer. Marco De Luca è preselezionato, Matteo Giupponi praticamente certo, la terza piazza è ancora in bilico.

**FRASTORNATO** Ma Giomi e la Fidal sanno che il problema non è solo regolamentare. Come la prenderanno i compagni che si sentono ancora ingannati da Schwazer? A fotografare lo stato d'animo ci sono le parole di Marco De Luca, il migliore cinquantista azzurro sulla marcia. «Mi sento frastornato e sconcertato. Ho sempre pensato che se il regolamento permette di rientrare dopo aver scontato la pena, qualsiasi atleta è libero di poter tornare: l'ho accettato per altri miei avversari e lo farò anche per lui. Quindi se mai dovesse rientrare per Rio sarà un avversario in più da battere! Non accetto, però, che venga considerato l'atleta da seguire come esempio contro il doping. Perché se da una parte, la seconda possibilità non si nega a nessuno, dall'altra non si può neanche far finta che non sia successo nulla. Ci sono tantissimi altri campioni, senza macchie, che lo meriterebbero e potrebbero essere il giusto modello per i giovani atleti». E se lo incontrasse sulla pista ciclabile, magari in allenamento? «Io e Alex non abbiamo mai avuto un grande rapporto. Se dovessi incrociarlo sulla ciclabile lo saluterei per educazione, ma niente di più...»

v.p.

## Delega sport a Luca Lotti, un ex calciatore



### Il sottosegretario Luca Lotti

● (v.p.) Da un libero vecchio stampo a un centrocampista di rottura. Oggi, a meno di colpi di scena, Graziano Delrio dovrebbe lasciare la delega dello sport del governo Renzi a Luca Lotti, 32 anni, fedelissimo del premier, ex calciatore dilettante (come il suo predecessore, vicino al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in sostituzione del dimissionario Maurizio Lupi). Lotti è un grande appassionato di calcio: non l'ha solo giocato, ma ha anche allenato le giovanili del Montelupo, la squadra di casa sua (è di Montelupo Fiorentino, a qualche minuto da Empoli, provincia di Firenze). Su uno dei suoi profili facebook c'è una sua foto in maglia da calciatore insieme con Cesare Prandelli. Ma il suo cuore da tifoso batte per il Milan. Diverse volte, per qualche iniziativa di beneficenza, si è trovato a giocare con Renzi, che però, almeno fino all'avvento a Palazzo Chigi, era più maratoneta. Lotti è uno dei due sottosegretari alla presidenza del Consiglio e dovrebbe dunque allargare il campo delle sue deleghe con il mini rimpasto in corso.

# «Azzardo, quattro impegni inderogabili»

## Ecco il Manifesto unitario delle associazioni

L'azzardo è un'industria e un business che invece di creare valore lo brucia, lo consuma desertificando legami sociali e dissipando il risparmio. Esso provoca un enorme problema per un numero crescente di italiani tra i quali continua a mietere vittime. Anche quello legale, offerto dallo Stato, va perciò chiamato con il suo nome che non è "gioco" e non è "abilità". L'azzardo è azzardo, genera crescente povertà, sofferenza. Ed è, in modo sempre più manifesto, una questione di salute pubblica, di legalità e di malessere familiare e sociale. Lo ha confermato la sentenza 56/2015 della Corte costituzionale. Lo possiamo testimoniare noi, che siamo a contatto tutti giorni con le persone affette da Gap (disturbo da gioco d'azzardo) e con le famiglie a cui appartengono, con i tanti che dall'azzardo sono indotti all'usura. Lo sanno gli amministratori locali, nei Comuni e nelle Regioni, che sempre più in questi anni hanno deciso di intervenire per regolare e limitare il fenomeno perché seriamente preoccupati per l'impatto sulla vita dei loro concittadini. Questo e non altro dovrebbe essere anche il punto di partenza e il primo pensiero

per il Governo e il Parlamento. In vista di future, imminenti azioni normative, riteniamo indispensabile richiamare almeno quattro interventi chiave.

1) Occorre stabilire un divieto di pubblicità in qualunque forma e luogo (carta stampata, radio, televisione, internet, cartellonistica, sponsorizzazioni su tutti i mezzi pubblici) e il rilancio sulle televisioni pubbliche di notizie legate a "grandi vincite". Tale divieto deve risultare totale, analogamente a quanto avviene per tabacco e superalcolici. Non ci si può limitare a stabilire "fasce" o "aree" protette perché tutti sono toccati, persone giovani (e anche giovanissime) e anziani più di ogni altro. Non si può neanche parlare di "gioco responsabile" se i cittadini sono continuamente e fortemente sollecitati all'azzardo ogni volta che leggono il giornale, accendono il televisore o navigano su internet. La Repubblica italiana ha il diritto-dovere, di introdurre questo divieto e di impegnarsi per esten-

derlo a tutta la Unione Europea.

2) Allo Stato spetta certamente il compito di dettare regole e limiti inderogabili all'azzardo. Ma agli enti locali - Comuni e Regioni - deve continuare a essere riconosciuta la possibilità di introdurre ulteriori e più forti argini alla presenza e, ai tempi dell'azzardo nei territori di loro competenza per tutelare la salute psichica e fisica dei cittadini e prevenire impoverimento e sofferenza.

3) Deve essere stabilito che l'industria dell'azzardo "legale" non può continuare a esibire la foglia di fico del finanziamento delle cure dei gioca-

tori d'azzardo patologici. È lo Stato che deve farsi seriamente e concretamente carico del problema, riconoscendo e rendendo fruibili i LEA con la presa in carico da parte dei servizi pubblici delle persone con GAP tassando secondo giustizia le aziende dell'azzardo. Va altresì rimossa l'incostituzionale esclusione delle famiglie al fondo statale di solidarietà antiusura.

4) Bisogna imboccare con decisione

la via di una gestione delle attività legate all'azzardo nell'ottica della tutela della salute pubblica, introducendo una moratoria per nuovi giochi d'azzardo e ripristinando il tradizionale obiettivo prioritario dello Stato che era di contenerne il consumo e di ridurre i danni correlati, ponendo in secondo piano l'ottica fiscale orientata alle mere entrate che portano a espandere l'offerta.

Molti altri sarebbero gli interventi necessari per contenere il disturbo da gioco d'azzardo, aumentare le tutele per le persone più fragili (anche quelle sotto usura), rendendo l'offerta pubblica, con regole molto rigorose, entro stretti limiti socialmente e eticamente tollerabili. Si cominci però da qui: da quattro impegni che in Parlamento e nel Governo possono essere condivisi da chi è realmente schierato dalla parte dei cittadini e ricerca il bene della società italiana.

**Matteo Iori (Conagga), Riccardo Bonacina ("Vita"), Daniela Capitanucci (AndeAlea), Carlo Cefaloni e Giorgio Amandolesi (Slot Mob), Albert D'Urso, Maurizio Fiasco e Attilio Si meone (Consulta nazionale antiusura), Armando Zappolini (Cnca).**

**Stop agli spot,  
poteri ai sindaci,  
moratoria sulle slot  
e cure a carico  
dello Stato**



Giovedì  
2 Aprile 2015

# Dai videopoker alle scommesse online I clan e quegli affari con le macchinette

ANTONIO MARIA MIRA  
ROMA

«Senti e il gioco delle macchinette si lavora? Con le macchinette?». «Sì certo lavorano». «L'unica cosa che mantiene è solo le macchinette». «Mantiene ancora?». «Certo». «Cioè non è scesa, lo standard è sempre quello». A parlare sono Ciro, Eduardo e Giuseppe Di Carlucio, esponenti del clan Contini. Il colloquio è contenuto nel decreto di fermo dello scorso 13 marzo nei confronti del gruppo camorrista dell'area di Secondigliano, operazione condotta dalla Dia di Napoli. I tre parlano dell'affare delle slot machine, le "macchinette". La conferma della forte presenza della camorra nel settore dell'azzardo legale. Così sempre un altro esponente del gruppo, Salvatore Di Mauro, si legge nel decreto, era «gestore di fatto delle agenzie di raccolta scommesse di titolarità della società denominata La Scommessa Srl, e cui quote venivano fittiziamente intestate a terzi» e «impiegava nelle relative attività economiche denaro del clan Contini, proveniente, quindi, dal delitto di cui all'art. 416 bis». In altre parole riciclaggio del denaro mafioso.

Cambia zona ma non gli affari. Ci spostiamo nell'area di Caserta, esattamente al Portico. Qui lo scorso 1 febbraio un'operazione del comando provinciale dei Carabinieri ha colpito duramente il clan Bifone, collegato a quello potentissimo dei Belforte di Marcianise. Mentre per il settore delle scommesse il clan deve trovare accordi coi "casalesi", per i videopoker può giocare in proprio. Così il collaboratore di giustizia Antonio Barracano racconta di aver installato le macchinette anche nei Comuni di Casapisciaro, Marcianise, Casagiove, Macerata Campania, «con il beneplacito del clan Belforte». Grazie a un «accordo con Bruno Buttone al quale pagava 250 euro al mese per ogni attività commerciale dove installava le macchinette». Attività confermata da Giuseppina Di Caprio, moglie dell'ex boss di Portico, Antonio Bifone: «Gli Amato con mio marito erano lediti all'installazione e alla gestione delle macchinette videopoker che venivano alterate per ottenere maggiori proventi in modo illecito».

Ma il clan sicuramente con un controllo capillare nel settore dell'azzardo è quello dei casalesi. Lo spiega bene il collaboratore di giustizia Umberto Venosa. «Preciso che uno dei business fonte dei maggio-

## Casalesi e Contini da tempo hanno investito su un business "sicuro"

ri introiti per il clan dei casalesi in particolare per la famiglia Schiavone e Bidognetti è stata la gestione dei siti on-line delle scommesse sportive, come il sito lira bet, dei dollaro poker ovvero il poker on-line...omissis...». Parole contenute nell'ordinanza dell'operazione "Spartacus reset" condotta dai Cara-

binieri lo scorso 10 marzo. E la presenza di *omissis* conferma come proprio sugli affari dell'azzardo si stia ancora indagando. Ma già quello che si può leggere è esemplare. Così racconta ancora Venosa. «Il clan dei casalesi aveva preso accordi con i gestori delle società attive nel settore che si trovano a Casal di Principe, Aversa con nome stanley bet (la società non risulta indagata, ndr), e che comunque potrei individuare effettuando sopralluogo sui posti. Il clan garantiva il monopolio a queste società che nel frattempo si sono espanse in tutto il territorio nazionale come Sicilia, Roma o Foggia, Calabria, ed in cambio riceveva una percentuale di euro 80- 90mila mensili». Più di un terzo degli introiti totali del clan. Cifre enormi confermate da un altro collaboratore, Atilio Pellegrino, il "cassiere" del boss Michele Zagaria. «Ricordo che il Corvino mi fece chiedere se ero in possesso di una lista dalla quale poteva vedere tutte le entrate delle slot machine e da chi venivano versate. Io gli dissi di rivolgermi direttamente a Mario Iavarazzo, un affiliato al gruppo Schiavone. Dalla gestione delle slot e delle scommesse on line, il clan incassava circa euro 100mila mensili».

Slot e scommesse, come rivela ancora Venosa. «Il mio compito era quello di girare nei locali pubblici e di vedere dove erano allocate le slot machine. Io raccoglievo i nomi dei collocatori e li contattavo affinché pagassero la tangente. Sempre nelle stesse località mi occupavo anche degli esercizi commerciali che raccoglievano scommesse sportive su siti illegali. Intendo cioè dire che io certamente non mi recavo presso i punti Snai ma presso gli esercizi commerciali in cui si raccoglievano le scommesse sportive ma si indirizzavano verso siti non autorizzati». Si tratta dei siti che ora potrebbe beneficiare del condono deciso dal governo. Anche qui molti *omissis*. «Io mi accorgevo - dice ancora il camorrista - di questi siti dal nome ".com" del sito sul quale veniva indirizzata la scommessa che ovviamente offriva quote superiori a quelle ufficiali. Io chiedevo al barista chi era la persona che aveva collocato gli apparecchi per queste scommesse, la contattavo e chiedevo la tangente e spesso queste persone mi rispondevano che erano "già a posto". Voglio spiegare che in realtà sia l'attività delle slot-machine che delle scommesse era riconducibile alla famiglia Schiavone sin dai tempi di Nicola». Il figlio del boss Francesco "Sandokan", superesperto di scommesse.



Giovedì  
2 Aprile 2015

## Siena, presentata la XXXII Edizione di Vivicit 

Mercoled  01 Aprile 2015 12:56

*A Siena la 12 km prender  il via alle ore 9.30 del 12 aprile con arrivo e partenza da Piazza del Campo*

**Manca poco pi  di una settimana al via della trentaduesima edizione** della "Corsa pi  grande del mondo", che si correr  domenica 12 aprile: Vivicit  , il pi  grande evento podistico organizzato in Italia e nel Mondo dalla UISP, che anche quest'anno torna ad animare il centro storico di Siena.

**A Siena la 12 km prender  il via alle ore 9.30 con arrivo e partenza da Piazza del Campo.** Nel programma anche la mini Vivi-citt  "di pietra in pietra", passeggiata ludico motoria di 5 e 2,5 km lungo un suggestivo percorso attraverso le vie medievali del Centro Storico.

**"Vivicit    una manifestazione sportiva** che da sempre unisce l'amore per lo sport ai valori di solidariet  e sostenibilit  - ha detto Simone Pacciani, vice-presidente nazionale Uisp e consigliere del Comitato Uisp di Siena, allineandosi al pensiero del presidente nazionale Vincenzo Manco - una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidariet  internazionale e la vivibilit  dei centri storici".

**"Si torna a correre dopo la seconda edizione della Terre di Siena UltraMarathon,** ed il Comitato UISP di Siena continua ad impegnarsi a sostegno dello Sport per Tutti, del quale la corsa rappresenta la massima espressione - aggiunge il presidente del Comitato Uisp di Siena, Paolo Ridolfi -. Un gesto naturale capace di unire l'intera comunit  con un obiettivo unitario tornando a ribadire i valori alla base di un vivere sociale attivo".

## **Reggio Emilia: Vivicittà a quota 2500 iscritti**

Il centro storico di Reggio si prepara alla pacifica invasione dei partecipanti all'edizione 2015 di Vivicittà, che avverrà domenica 12 aprile. A dieci giorni dalla grande manifestazione Uisp, il numero di adesioni è già arrivato a 2.500 con una sentita partecipazione da parte delle scuole.

Gli organizzatori preannunciano che l'obiettivo è quello di continuare a crescere allargando sempre di più le fila della manifestazione, che la Uisp portò a Reggio Emilia nel 1985 consegnando la città a pedoni e ciclisti.

Alta l'asticella della sostenibilità ambientale, che rimane uno dei punti cardine di tutte le manifestazioni Uisp grazie all'adozione delle linee guida stilate dalla Uisp Emilia-Romagna e presentate in occasione di un convegno sugli eventi sostenibili in programma mercoledì 8 aprile allo Spazio Gerra.

La manifestazione è attesa in città domenica 12 aprile con la corsa per tutti in partenza da Piazza Martiri del 7 Luglio. Sabato 11 aprile giochi, laboratori e un'insolita caccia al tesoro nelle vie e tra i negozi del centro a cui tutti sono invitati a partecipare.

Per iscriversi è sufficiente inviare una mail a [info@maratonadireggioemilia.it](mailto:info@maratonadireggioemilia.it).

## NEWS

### XXXII edizione Vivicit , si corre in 43 citt  italiane: “Porte Aperte” all’Ucciardone

18:012015

Si correr  domenica 12 aprile a Palermo la XXXII edizione del Vivicit , la gara podistica che ogni anno tocca numerose citt  italiane. Anche quest’anno la gara podistica internazionale   dedicata alla memoria di Mario Bignone, capo della sezione Catturandi della Polizia di Stato di Palermo scomparso prematuramente all’et  di 43 anni nel 2010.

L’edizione 2015, organizzata dal Comitato provinciale UISP Palermo e dal Comune di Palermo in collaborazione con la Lega atletica UISP Sicilia,   all’insegna delle novit . Il Vivicit  si correr  sulla distanza classica di 12 km per la gara competitiva mentre rimane su 3 km per la passeggiata ludico-motoria. Il nuovo circuito di quattro chilometri (da ripetere tre volte), interamente ricavato nel centro storico della citt , ospita un numero immenso di monumenti, palazzi nobiliari, chiese, conventi, mercati, edifici storici e torri da lasciare senza fiato.

La zona partenza ed arrivo   posta in viale della Libert  (davanti al Giardino Inglese) ed il circuito   un susseguirsi di emozioni. I podisti, infatti, potranno godere dei tanti monumenti che incanteranno gli occhi ed il cuore dei partecipanti con colori e profumi che si fonderanno durante i dodici chilometri della gara. Come lo scorso anno, insieme ai tanti cittadini che percorreranno le vie centrali della citt , anche un gruppo di detenuti del carcere Ucciardone. Un importante evento che coniuga l’amore per lo sport con un tema vitale, quale la libert . Un grande momento di sport per i detenuti e i cittadini che correranno fianco a fianco, senza pi  barriere.

Continua, inoltre, il protocollo intesa firmato dalla UISP Palermo con il carcere Ucciardone. Il 18 aprile i detenuti, preparati da due operatori sportivi durante il corso dell’anno, correranno all’interno della casa circondariale per dare vita ad un passaggio di testimone tra le due corse cittadine. Le iscrizioni sono aperte nella segreteria organizzativa che si trova all’interno dello Stadio di Atletica Leggera Vito Schifani, sito in Viale del Fante 23.

Il costo d’iscrizione fino all’8 aprile   di 12 euro. Per ogni iscritto alle gare, un euro sar  destinato in beneficenza in Libano dove grazie a Vivicit  sono state allestite le prime 8 palestre per la soft-boxe e formati, attraverso 4 cicli formativi, 10 istruttori.

Dal 9 all’11 aprile sar  comunque possibile iscriversi applicando una penale di 3 euro ad iscritto. La passeggiata Ludico-Motoria avr  inizio alle 9,30 con partenza sempre dall’ingresso principale del Giardino Inglese di via Libert . Il costo d’iscrizione   di 6 euro e comprende il pacco gara contenente la t-shirt, il pettorale, altri gadget e ristoro finale. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa ai numeri 3397149566 – 3283666552, oppure tramite email [vivicitta.palermo@uisp.it](mailto:vivicitta.palermo@uisp.it). Informazioni e regolamento nella pagina facebook UISP Palermo e nel sito [www.uisp.it/palermo](http://www.uisp.it/palermo).



CAMPIONATO ITALIANO  
**PATTINAGGIO**  
CORSA SU STRADA

26 GIUGNO  
5 LUGLIO 2015  
TERNI

*Villa Silvana*  
Residenza protetta per Anziani

Home Ternana Serie D Eccellenza Promozione 1a Categoria 2a Categoria Calcio a 5

**GIOSACARLO**  
EcoVillage  
Terni, Via T. Faenza 7 - 05100 Terni  
Tel. 0744/2460 - www.giosacarlo.com  
Smaltimento rifiuti - Bonifiche onshore

**SPORTERNI**  
Il tuo quotidiano sportivo online

U.I.S.P. Pallavolo Pallacanestro Scherma Atletica Rugby Altri sport Contatti

U.I.S.P.

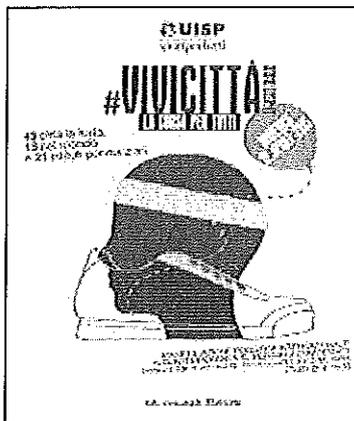
## Uisp: domenica 12 aprile torna "Vivicittà"

di Claudio Contessa, 01/04/2015 11:04



in collaborazione con

nuova



Torna Vivicittà. La celebre manifestazione podistica, organizzata dalla Uisp di Terni e in programma per domenica 12 aprile, si svolgerà in contemporanea in 42 città italiane, 18 nel mondo e 21 istituti penitenziari.

L'evento sarà anticipato da una conferenza stampa di presentazione in programma mercoledì 8 aprile alle ore 11 nella sala consiliare di Palazzo Spada.

Saranno presenti Paola Carletti, Presidente Uisp Terni, Francesco Allegretti, Vicepresidente Uisp Terni, Giuliano Todisco, Responsabile settore atletica Uisp Terni, Stefano Lupi, Referente provinciale Coni Terni, Emiko Giacchetti, Assessore allo sport del Comune di Terni.

Condividi 8

Mi piace Face a 8 persone.



Esclusivi su disegno  
Rivestimenti  
Piani per bagno  
Top per bagni

**UISP**  
sportpertutti

Handicap

Ultime gare disputate

Serie B		
33a di campionato, 28/3/2015		
Cittadella - Ternana		0 - 0
Eccellenza		
27a di campionato, 29/3/2015		
Todi - Narnese		1 - 0
Promozione gir. B		
27a di campionato, 29/3/2015		
Olympia Thyrus - Amerina		2 - 0
N. Guakdo		3 - 1
Bastardo - Orvietana		
Macchie - Ducato Calcio		1 - 1
G.M. 10 - Campitello		1 - 0
Citunno - Arrone		4 - 1
AMC 98 - S. Venanzo		1 - 2

### Altre notizie:

11/03 18:16	Uisp a 11: Gramsci-Strettura 3-0 (VIDEO E INTERVISTE)
07/03 13:21	Uisp: Acquasparta e Edilservice fanno 0-0
24/02 18:29	Uisp: Gramsci-Aet 4-0 (VIDEO E INTERVISTE)
18/02 11:03	Uisp: Gramsci-Aquasparta 3-0 (VIDEO E INTERVISTE)
07/02 11:52	Uisp calcio a 11: Gramsci-Castigliano 3-1 (IL VIDEO)
29/01 15:04	Uisp calcio a 7: Real Eagles forza 9, riscatto La Primula
27/01 21:02	Uisp Amelia: La Cerqua è campione d'inverno
23/01 10:46	Uisp calcio a 7: i risultati dei recuperi
04/12 12:30	Uisp calcio a 7: aggancio Gabelletta, Montecastelli c'è
28/11 11:58	Uisp calcio a 7: esultano Grilli Food e Campomaggio
13/11 18:02	Uisp calcio a 7: il Ghiottone ha fame, Gabelletta ok
04/11 14:54	Uisp calcio a 7: terza giornata, risultati e classifica
30/10 11:20	Uisp calcio a 7: Real Eagles e Amici di Enzo in forma
20/10 22:50	Uisp calcio a 7, i risultati del primo turno
31/05 12:33	Finali Uisp al Liberati: le designazioni arbitrali
28/05 14:55	Uisp calcio: finali al "Liberati" spostate al 2 giugno
22/05 18:17	Pallanuoto: a Terni i campioni Vittorioso e Calcaterra
07/05 12:32	Uisp calcio a 7: Amici di Enzo scatenati, Farnetta ko
19/04 23:48	Uisp calcio a 7: è sfida tra Amici di Enzo e Farnetta
09/04 16:44	La Uisp condanna l'aggressione all'arbitro



Gli istruttori Uisp pronti alla nuova stagione dei centri estivi

## Centri Estivi, scattato il conto alla rovescia

Anche se mancano ancora oltre due mesi alla fine delle scuole fervono i preparativi nell'intera provincia per allestire i circa quaranta centri

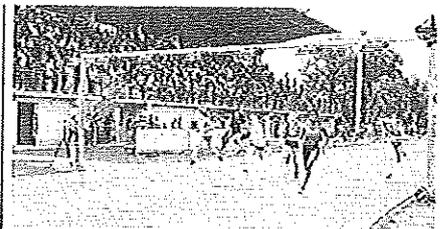
Anche se mancano ancora due mesi o poco più alla fine delle scuole, fervono i preparativi nell'intera provincia per allestire i Centri Estivi targati Uisp del 2015. Tantissime le opportunità per stare insieme nel divertimento, nella socialità e nello sport che storicamente caratterizzano il circuito dei centri organizzato da UispModena e dalle società ospitanti. Centri che prenderanno il via a partire da lunedì 8 giugno, subito dopo la chiusura dell'anno scolastico, e che in molti casi si protrarranno fino a settembre. La macchina organizzativa Uisp è quindi già in movimento e la programmazione prevede la promozio-

ne di oltre 40 centri estivi su tutta la nostra provincia nei quali lo sport, l'avventura, lo stare insieme in amicizia, lo faranno da padrone. I centri saranno attività con prenotazioni settimanali e con diverse formule, per garantire flessibilità e allo stesso tempo un buon servizio. In molti casi si potrà pranzare direttamente al centro estivo e non mancheranno le uscite in piscina, i tornei e tanti giochi organizzati. Molti centri testeranno fruibilità sino alla riapertura delle scuole, per venire incontro alle esigenze di tutte le famiglie, e si programmeranno anche diversi campi sportivi residenziali per

completare una richiesta di vacanza rigenerante. I centri estivi eccoglieranno in particolare i bambini delle elementari ma in alcuni casi si programmeranno attività anche per le scuole medie e alcuni centri saranno esclusivamente a disposizione dei piccolissimi delle scuole materne. Le adesioni si cominceranno potranno essere raccolte dalla seconda metà di aprile presso le segreterie amministrative e per tutta l'estate, questo per riconfermare che grazie alla disponibilità delle società e di Uisp nessuno rimarrà escluso. Massima attenzione verrà data, come sempre, alla figura degli educatori: persone incaricate di seguire con professionalità i

bambini in questi momenti di crescita e relax unici. A tal proposito ricordiamo che proprio in queste ore si è chiuso con successo il corso di formazione per educatori centri estivi, un appuntamento annuale inamovibile che vuole rimarcare l'importanza che Uisp ha sempre attribuito alla qualità e alla preparazione di chi si adopera nel seguire i più piccoli. Nelle prossime settimane saranno fornite tutte le notizie dettagliate dei centri estivi presso le polisportive, le scuole, i circoli, gli impianti sportivi.

Per informazioni, intanto, il numero è sempre quello della segreteria allo (059) 348311.



Venerdì 10 aprile grande atletica al Novi Park

## Atletica. Al Novi Park il "GP Modenacorre"

Sarà ancora grande atletica al Novi Park, in un anello sportivo solo da qualche anno di nuovo completamente a disposizione degli atleti modenesi, praticano essi ciclismo o podismo. Venerdì 10 aprile, di fronte al Foro Boario, in una delle zone più suggestive della città, si svolgerà infatti il "Gran Premio Modenacorre", gara competitiva che per il terzo anno consecutivo si svolge in questa suggestiva location.

La distanza sarà quella dei 5000 metri, a circuito da ripetere nell'anello del Novi Sud: il "Gran Premio Modenacorre" varrà anche come 3ª prova del Campionato Modenese di Podismo e come prova unica del Campionato Provinciale Uisp dei 5000 metri su strada, decretando così il campione geminiano della distanza.

L'ulteriore suggestione della prova sarà data dal fatto che si correrà in notturna, con la partenza delle prime batterie prevista infatti per le ore 20, possono partecipare tutti gli atleti iscritti alla Fidal, alla Uisp o a qualsiasi altro ente di promozione sportiva fornimento per il campionato provinciale Uisp vale solo la tessera dell'ente del discobolo), e le adesioni si rice-

colgono sui siti modenacorre.it e reggiodocenti.it, dove verranno anche pubblicate, al termine della competizione, le classifiche e le foto della gara. Verranno premiati i primi 15 uomini assoluti e le prime 10 donne escluse, assieme ai primi 5 uomini e alle prime 2 donne classificate tra gli Over 50. Per quanto riguarda il campionato provinciale Uisp, invece, verranno premiati i primi tre di ogni categoria, ovvero A maschile (nati dal 1937 al 1976), B maschile (dal 1975 al 1986), C maschile (dal 1985 al 1986), D maschile (dal 1985 in giù) ed E femminile (nate dal 1937 al 1976) e F femminile (dal 1975 in giù).

Come sempre la manifestazione gode dell'appoggio dei tanti sponsor della Lega Atletica e del patrocinio del Comune di Modena.

### TROFEO LIBERAZIONE

Fervono i preparativi anche per il prossimo happening giovanile, ovvero il classico "Trofeo Liberazione" che ogni anno tornerà il 25 aprile al Campo Scuola di viale Autodromo con la specialità regina dei giochi olimpici. Come sempre si attendono giovanissimi da tutta la regione e prestazioni di livello assoluto e nazionale.

## Eventi ai Sassi di Roccamalatina

Il 18 e 19 aprile due giorni di escursioni, nordic walking e yoga con la Uisp

Saranno due giorni di escursioni, nordic walking e yoga nel Parco dei Sassi di Roccamalatina, in provincia di Modena, sabato 18 e domenica 19 aprile. L'iniziativa nasce all'interno del protocollo d'intesa stipulato tra Uisp Emilia-Romagna e Ente di gestione parchi e biodiversità dell'Emilia centrale per la promozione dell'attività motoria in ambiente naturale.

Il primo giorno, in concomitanza con il "Trail della Riva", gara di corsa in montagna con due percorsi di 19 e 32 km, ci sarà la possibilità di praticare yoga al di fuori delle palestre. Gli interessati si ritroveranno alle 8:45 nelle vicinanze del campo sportivo di Rocca Malatina e potranno camminare per 6 km, accompagnati dalla guida ambientale escursionistica, Andrea Franceschini, fino a un punto panoramico del parco: lì potranno strotolare tappetini e teli per iniziare la lezione di yoga con l'istruttore

### Sul green della Toscana disputate le prime tappe di Golf&Food



Prima tappa di Golf&Food in uno splendido week end toscano in cui l'ecordio è stato presso il Golf Club Le Pavoniere. Sabato 28 marzo erano infatti una novantina i giocatori pronti a contendersi le gustose birre 32 che il circuito mette in palio ad ogni tappa. Lo stupendo campo, anche se provato dalle piogge dei giorni precedenti,

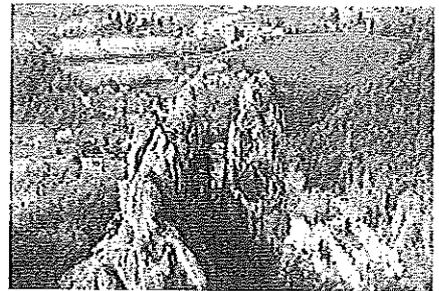
concedeva soddisfazioni ai partecipanti ai locali che venuti da fuori Toscana. A riprova di ciò gli ottimi risultati del parmense Valerio Zotto, con 40 pts, del reggiano Giovanni Rivi con 38 e di Enrico Braghi con 33, nelle rispettive categorie. Il fine settimana è proseguito poi domenica presso il Golf Club Poggio de Medici con un'altra tappa entusiasmante.

Andrea Farina. Lo stesso giorno, a partire dalle 10, si terrà un corso di nordic walking, uno sport adatto a tutti, poco costoso e praticabile ovunque che, se svolto con la giusta tecnica, coinvolge il 90% della muscolatura corporea. Gli appassionati della disciplina e quelli che invece vorranno sperimentarla per la prima

volta si incontreranno, sempre nel pressi del campo sportivo, alle 10 dovendosi preoccupare unicamente di indossare scarpe e abbigliamento da trekking o bastoncini. Infatti, saranno forniti gratuitamente dalla Uisp.

Il giorno seguente alle 9:30, infine, verrà organizzata un'escursione nella riserva regio-

nale dei Sassi di Roccamalatina. I partecipanti - accompagnati da Riccardo Sedola, guida dell'associazione Green-Think - passeranno tra boschi, torrenti e calanchi, fino ad arrivare al Sasso della Croce, da cui potranno godere del panorama sulle montagne circostanti. Per info: traildelseraivo.com



Una suggestiva veduta dei Sassi di Roccamalatina



Nel parco dei Sassi si può praticare yoga con la Uisp

[www.uispmodena.it](http://www.uispmodena.it)